

## NOTA

### SINTESI DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO UE PER SOSTENERE GLI IMPRENDITORI E LA CRESCITA DELLE IMPRESE

#### **1. EUROPEAN FUND FOR STRATEGIC INVESTMENTS (EFSI)**

I progetti ammissibili al finanziamento EFSI devono avere un importante valore a livello economico e sociale finalizzato a realizzare gli obiettivi di policy UE, essere economicamente e tecnicamente validi e coerenti con le regole comunitarie sugli aiuti di Stato. Questo tipo di fondo richiede, infatti, il supporto dello Stato membro.

Alcuni esempi di aree supportate dall'EFSI sono:

- infrastrutture (trasporti, energia, digitale, **ambiente**, settore urbano e sociale)
- educazione e formazione, salute, ICT, innovazione
- **energia rinnovabile ed efficienza energetica**
- Support agli Stati membri e PMI.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici è un'iniziativa dell'UE lanciato congiuntamente dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Commissione europea per aiutare a superare l'attuale *gap* in tema di investimenti che si registra in Europa, mobilitando finanziamenti privati per gli investimenti strategici. Il fondo EFSI mira a sbloccare 315 miliardi di euro di investimenti nei prossimi tre anni

#### **Chi può presentare domanda di finanziamenti EFSI?**

- enti di tutte le dimensioni, compresi utilities, società veicolo o società di progetto, PMI (con un massimo di 250 dipendenti) e imprese a media capitalizzazione (con un massimo di 3.000 dipendenti);
- enti del settore pubblico;
- banche nazionali o altre banche in grado di fornire prestiti intermediate;
- fondi e qualsiasi altra forma di veicoli di investimento collettivo;
- piattaforme di investimento su misura.

#### **Che tipo di progetti possono essere finanziati da EFSI?**

EFSI si concentrerà su progetti che non avrebbero potuto essere realizzati, o quanto meno nella stessa misura, dalla BEI, il Fondo europeo per gli investimenti, o nel quadro di strumenti finanziari esistenti dell'Unione senza supporto EFSI. I progetti cofinanziati dall'EFSI hanno in genere un profilo di rischio più elevato rispetto ai progetti sostenuti dalla BEI.

#### **2015**

- Il nuovo Fondo europeo per gli investimenti strategici diventa operativo
- Viene predisposto un progetto di portale che si svilupperà nel tempo
- Il nuovo hub per la consulenza per gli investimenti europei diventa operativo

## 2016

- Verifica e riesame degli sviluppi
- Ulteriori opzioni possono essere considerate prima della revisione del quadro finanziario pluriennale.

Scadenza: n.d.

Per informazioni: [http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/efsi/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/efsi/index_en.htm)

## 2. HORIZON 2020

*Research and Innovation – related Commission Departments:*

*Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) European Institute of Innovation & Technology (EIT) European Research Council (Executive Agency - ERCEA) European Research Executive Agency (REA) Innovation and Networks Executive Agency (INEA)*

Il programma sosterrà una serie di iniziative trasversali, tra cui l'**industria 2020 nell'ambito dell'economia circolare (670 milioni di €)** per sviluppare economie forti e sostenibili.

La ricerca e l'innovazione ambientale trova il suo fulcro in Horizon 2020 "Climate action, environment, resource efficiency and raw materials", che ha l'obiettivo di realizzare un uso efficiente delle risorse, una economia che non incida negativamente sul cambiamento climatico, la protezione e la gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi ed assicurare un approvvigionamento ed uso sostenibile delle materie prime, al fine di soddisfare le esigenze di una popolazione mondiale in crescita entro i limiti sostenibili della disponibilità delle risorse naturali del pianeta e degli ecosistemi.

Nell'obiettivo di un'economia verde, obiettivo su cui si concentrano le attività incluse nel primo programma di lavoro, un fattore importante è rappresentato dallo sviluppo dell'economia circolare nel rispetto dell'ambiente naturale.

Il primo programma di lavoro si concentrerà infatti in primo a sanare i *gap* informativi necessari a comprendere i cambiamenti dell'ambiente, individuare le politiche, i metodi e gli strumenti che più efficacemente consentono di affrontare le sfide e le innovazioni *green* nel mercato. Per i primi due anni di attuazione, il **tema dei rifiuti è tra le priorità**, in relazione alle ormai ben note opportunità di business e di creazione di posti di lavoro.

La Commissione europea ha intenzione di investire 670 milioni di euro per lo sviluppo di economie forti e sostenibili nei prossimi due anni. Nell'ambito del programma Horizon 2020, la Commissione investirà, nei prossimi due anni, quasi 16 miliardi di euro in ricerca e innovazione. Il nuovo programma di lavoro 2016-17 offre opportunità di finanziamento attraverso una serie di *calls for proposals*, appalti pubblici e le altre azioni, come i Premi Horizon, che nel complesso interessano circa 600 temi.

Scadenze: diverse le scadenza in relazione alle diverse *call for proposal*, riportate al sito web

[https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master\\_calls.html](https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls.html)

Helpdesk: <http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=enquiries>

Per informazioni: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

### 3. LIFE (2014-2020)

Il Programma LIFE rappresenta uno **strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e per il clima**. Dal 1992 ha cofinanziato oltre 4.000 progetti in tutta l'Unione europea e nei Paesi terzi, mobilitando 7,8 miliardi di euro e contribuendo con ben 3,4 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente e del clima. La media dei progetti in corso è di circa 1.100. Il budget per il programma LIFE 2014-2020 è fissato in 3,4 miliardi di euro, con un sottoprogramma per l'ambiente ed uno per il clima.

La Commissione ha approvato un pacchetto di investimenti di **264,8 milioni di euro per sostenere l'ambiente, la natura e la crescita verde a livello europeo**. L'investimento comprende 96 nuovi progetti, che interessano 21 Stati membri, finanziati nell'ambito del programma LIFE per l'Ambiente. I progetti riguardano azioni nel settore dell'ambiente e dell'efficienza delle risorse, a sostegno della transizione verso un'economia più circolare e sostenibile. L'UE co-finanzierà tali progetti fornendo circa 160,6 milioni di euro.

La Commissione ha ricevuto 1.117 domande in risposta ad una *call for proposals* terminata a giugno 2014. Di questi, 96 sono state selezionate per un cofinanziamento attraverso tre componenti del programma.

I 51 progetti LIFE-Ambiente ed efficienza risorse mobiliteranno circa 103,3 milioni di euro, di cui dall'UE arriveranno circa 56,2 milioni di euro. Tali progetti riguardano azioni nelle seguenti aree tematiche: aria, ambiente e salute, efficienza delle risorse, rifiuti e acqua. Di questi, quasi la metà dei fondi sarà dedicata ai 14 progetti di efficienza dell'uso delle risorse nell'ottica di raggiungere un'economia circolare

I 6 progetti LIFE “Governance and Information” mirano invece ad aumentare la consapevolezza dei problemi ambientali. Hanno un budget totale di 7,5 milioni di euro, al quale l'UE contribuirà con circa 4,5 milioni di euro.

Scadenza: viene presentato un unico *call for paper* all'anno, quello per il 2016 non è stato ancora pubblicato.

Per informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm>

### 4. COHESION POLICY

La “politica di coesione” è la policy a cui fanno riferimento le centinaia di migliaia di progetti in tutta Europa che ricevono finanziamenti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo di Coesione (Fondo di coesione si applica agli Stati membri dell'UE che hanno un PIL inferiore al 90% della media dell'UE-27 – la Croazia non è presa in considerazione).

La coesione economica e sociale - secondo la definizione del Single European Act del 1986 – è introdotta *“per ridurre le disparità tra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite”*. Il Trattato di Lisbona aggiunge un altro aspetto alla coesione, riferendosi alla *“coesione economica,*

*sociale e territoriale*". L'idea è che la politica di coesione dovrebbe anche promuovere un più equilibrato e sostenibile 'sviluppo territoriale' - un concetto più ampio di quello della politica regionale, che è specificamente legata al FESR ed opera in particolare a livello regionale.

I fondi della politica di coesione sono uno strumento fondamentale per aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020, che includono obiettivi in materia di energia rinnovabile e di efficienza energetica. Gli Stati membri devono elaborare "Piani di azione nazionali per le energie rinnovabili" (NREAPs) con obiettivo proprietario di incrementare la quota di energie rinnovabili e "Piani d'azione per l'efficienza energetica nazionale" (NEEAPs) con obiettivo proprietario di migliorare l'efficienza energetica, per fornire una importante base strategica per gli investimenti.

La nuova politica di coesione sosterrà la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio:

- il 20% nelle regioni più sviluppate;
- il 15% nelle regioni in transizione; e
- il 12% nelle regioni meno sviluppate

Ciò garantirà un investimento minimo pari ad almeno 23 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 dal FESR, mentre gli ulteriori investimenti attraverso il Fondo di coesione andranno a sostenere il passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I regolamenti che determinano gli importi disponibili per la politica di coesione per il periodo 2014-2020 sono entrati in vigore il 21 dicembre 2013 nell'ambito delle 'prospettive finanziarie' del bilancio europeo. Circa 351,8 miliardi di euro sono stati accantonati per le politiche di coesione nei 28 Paesi UE 2014-2020, che è circa un terzo del bilancio dell'UE. Anche se tutte le regioni beneficiano delle politiche di coesione, più della metà del budget - 182,2 miliardi di euro – è stata stanziata per le regioni UE meno sviluppate e che hanno un PIL inferiore al 75% della media dell'UE-27. Circa 35 miliardi di euro sono stati stanziati per le regioni in transizione, che hanno un PIL tra il 75% e il 90% della media UE, e 54 miliardi di euro per le regioni più sviluppate, con un PIL di oltre il 90% della media comunitaria.

Scadenze: n.d.

Per informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/faq/#1](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/faq/#1)